



LAVAGNA ❖ L'azienda risollecata grazie alla voglia e al coraggio di un gruppo di giovani donne

# Magil, scommessa vinta

*Una realtà conosciuta nel campo dei vestiti per i più piccoli*

La fortuna aiuta chi osa, e mai detto fu più azzeccato. Maria Chiara Maggi, giovane imprenditrice nel mondo della moda è l'esempio lampante di come con una buona idea, la volontà di fare bene e anche un pizzico di fortuna si possa ancora creare un prodotto di successo nel nostro paese.

La storia sembra la trama di un film: a una giovane e talentuosa disegnatrice viene chiesto di rilevare il marchio dell'azienda per cui lavora. Nonostante la pessima situazione economica, la protagonista non si lascia scoraggiare, accetta la sfida e la vince. Ma facciamocelo raccontare bene dalla diretta interessata: «Due anni fa ho abbandonato la libera professione, collaboravo per un'azienda di Crema per la quale disegnavo le linee. Un giorno il titolare decise di cedere il marchio e mi chiese se fossi disposta a rilevarlo io. Accettai con orgoglio, perché si tratta di un'azienda che va avanti dagli anni '60». L'azienda in questione è la Magil, noto marchio che si occupa di moda bimbo, fondato da Gilberto Montica nel 1966. Un rarissimo esempio di ditta Lombarda trasferitasi in Liguria. A Lavagna, per



## STAFF

Nunzia Pagano, Linda Callegari, Vittoria Cotellessa, Giada Curatola, Gerardina Ceschi e Chanty Corda sono le sei ragazze che hanno sposato il progetto ambizioso della ventinovenne imprenditrice Maria Chiara Maggi con tanto entusiasmo e voglia di emergere. Ora, non resta che andare avanti sulla strada intrapresa alla ricerca di grandi soddisfazioni. Nella speranza che prima o poi la crisi possa essere solo un ricordo.

l'esattezza, a pochi passi dal centro storico, dove oggi troviamo il laboratorio.

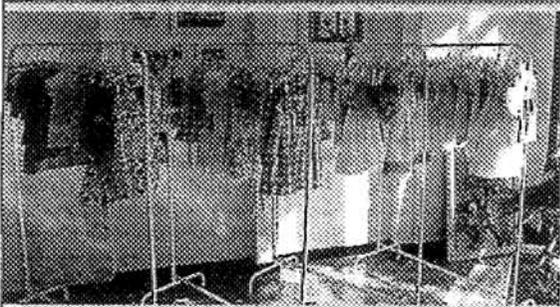
A ottobre 2011 quindi la nuova vita di Magil, che da Crema si trasferisce nel levante ligure per diventare un'azienda tutta al femminile, ma soprattutto una grande opportunità di lavoro per giovani che vogliono dimostrare le loro qualità: «Siamo tutte donne e giovani, io che ho 29 anni sono la più "anziana". La cosa che ci unisce



maggiormente è la passione per il duro lavoro». Nunzia Pagano, Linda Callegari, Vittoria Cotellessa, Giada Curatola, Gerardina Ceschi e Chanty Corda sono le sei ragazze che hanno sposato il progetto ambizioso della ventinovenne imprenditrice con tanto entusiasmo e voglia di emergere. Ora, non resta che andare avanti sulla strada intrapresa alla ricerca di grandi soddisfazioni.

[a.c.]

## L'ARTEFICE



### MAGGI: «NON CI ASPETTAVAMO UNA NOTORIETA' COSI' RAPIDA»

La Magil è oramai una realtà piuttosto conosciuta. Ma quanto c'è voluto per far conoscere questa nuova vita? Stando alla titolare, davvero poco: «A sorpresa siamo state selezionate per il Pitti Bimbo nel gennaio 2012 - dice Maria Chiara Maggi non ce lo aspettavamo davvero perché di solito ci vuole molto tempo prima che una nuova azienda possa essere presa in considerazione e la nuova fondazione dell'azienda era avvenuta pochi mesi prima». E da lì, la strada, è stata tutta in discesa: numerosissimi i punti vendita nella provincia di Genova, ma non finisce qui. Russia, Giappone, Ucraina e Stati Uniti, anche in questi paesi è possibile trovare i capi di Maria Chiara Maggi e le sue ragazze che con orgoglio e tanta passione portano avanti la tradizione del Made in Italy, che è sempre una garanzia.